NELLA FESTIVITA'

DI SANT' ELIGIO VESCOVO DI NOION

Celebrata nella ſua Chieſa de' Chiauari di Roma.

SONETTO

Dedicato all'Eminentiſs. e Reuerendiſs. Signore, il Signor

CARD. DECIO AZZOLINO

Protettore Vigilantiſſimo di detta Archiconfraternità.

Ad Iſtanza del Sig. Domenico Felli Signore, e delli Sig. Antonio Venanzetti, e Domenico Roſati ſuoi Conſiglieri.

Mentre il Santo fa molti Miracoli inſegna ad ognuno la Strada del Cielo.

PER ſeguir l'orme mie, Talpe dolenti,
Diſgombrate dall'Occhi attri ſquallori,
Che per farui goder' Febei ſplendori,
Diſpenſiera hà la Man d'alti poſſenti.

Dal ſilentio à ſchiodar de lingue alcenti,
Venite ò Muti, à queſti miei clamori
Per lodar il mio DIO con Sacri ardori
Scioglion le voſtre voci amati accenti.

E tù Parigi entro di fiamma Vltrice
Ti faccio (hor che ſi rende illeſa in Terra:)
Eſſer ſempre del Ciel pura Fenice.

Mentre còn taï prodigi à ogn'vn diſſerra
ELIGIO di Bontà la via felice,
Apre il Ciel, chiude Auerno, e Pluto atterra.

IN ROMA, Nella Stamperia di Angelo Bernabò. 1686.
Con Licenza de' Superiori.